

Ultimi articoli

"Buried": il terrore a bassissimo costo, dentro una bara

La pecora nera - Clip in esclusiva

"I Pilastri della Terra", viaggio nel Medioevo inglese di Ken Follett



Raffaella Notariale e la copertina del suo libro

"Segreto criminale": le rivelazioni di Sabrina Minardi sulla Banda della Magliana

di Andrea Curreli

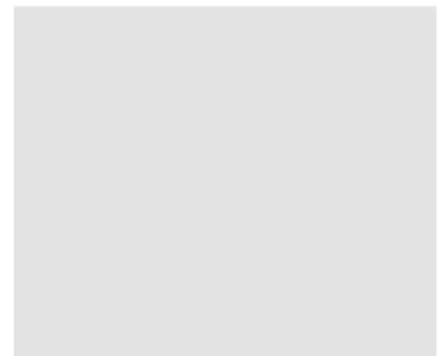
"Io arrivai lì al bar sul Gianicolo con la mia macchina, poi Renato mi disse di prendere un'altra macchina, che era una Bmw e di accompagnare... cioè arrivò ragazzina e dovevo accompagnarla fino a sotto il benzinaio del Vaticano. Io l'accompagnai: così feci. Durante il tragitto la identificali come Emanuela Orlandi... Eravamo davanti alle mura vaticane, c'era un prete, ho pensato a un lieto fine. E invece". Questa è la drammatica ricostruzione fatta da Sabrina Minardi sulla scomparsa della 15enne romana in un lontano 22 giugno 1983. L'ex amante di Enrico "Renatino" De Pedis, uno dei leader della Banda della Magliana, rivela anche che la giovane Emanuela sarebbe stata uccisa e il corpo, dopo esser stato messo in un sacco, sarebbe stato gettato in una betoniera in un cantiere di Torvajonica. La Minardi è divenuta una superteste nel caso Orlandi ma ha sempre tenuto a distanza i media trincerandosi per anni dietro a "Non sono una infame". Ha poi accettato di raccontare la sua storia all'unica giornalista con cui è riuscita a instaurare un rapporto di fiducia: Raffaella Notariale della Rai. Il contenuto dei loro numerosi incontri degli ultimi anni è il tema del libro *Segreto criminale. La vera storia della Banda della Magliana* (Newton Compton Editori, 2010).

Raffaella Notariale, chi era e soprattutto chi è oggi Sabrina Minardi?

"Sabrina Minardi era una donna molto bella ed era una escort come la definiremmo oggi anche se all'epoca non esisteva questo termine. E' stata sposata con il calciatore della Lazio Bruno Giordano e quando si sono lasciati, lei ha preso una strada inaspettata decidendo di concedersi in cambio di denaro. E' iniziato tutto come un gioco e si è ritrovata nel mondo delle escort in modo inconsapevole, senza fare davvero una scelta. Ci si è ritrovata per sfida, per una naturale propensione all'eccesso, per solitudine, per la frequentazione di un ambiente malato, traviato, più che per vero e proprio bisogno. Ha iniziato a drogarsi sempre più e a perdere il senso della realtà trovandosi invischiata in un giro di uomini potenti e tanti soldi. E' stata una prostituta con problemi di droga, mentre quella che io ho conosciuto è una donna molto malata. Nel 2002 ha avuto un incidente, è stata in coma per sei mesi e ha perso l'uso totale del braccio e poi si è lasciata andare, entrando in depressione".

Questo decadimento fisico e psicologico ha influito sulla voglia di raccontare la sua verità sul caso Orlandi?

"No. La Minardi voleva morire portandosi dietro questo segreto che anche altre persone conoscevano ma che non era mai stato svelato. Per comprendere il modo di ragionare dei membri della Banda della Magliana basta pensare che nessuno degli arrestati dell'operazione Colosseo (retata della polizia dell'aprile del 1993 che portò all'arresto di oltre 160 persone ndr) e nessuno dei pentiti neanche i più famosi come Abbatino e Mancini (Maurizio Abbatino detto Crispino e Antonio Mancini detto Accattone ndr) dissero che Enrico De Pedis era



Box Office

Top Ten Music

Incasti della settimana dal 20/09/2010 al 26/09/2010



Inception

Incasso: € 2,717,155
Regia: Christopher Nolan
 Attori: Joseph Gordon-Levitt, Leonardo DiCaprio, Ellen Page
 Genere: Thriller

2. **L'ultimo Dominatore dell'Aria** € 2,015,053
3. **Mordimi** € 1,530,714
4. **Mangia, prega, ama** € 1,393,884
5. **Sharm El Sheik - Un'estate indimenticabile** € 1,126,533
6. **La passione** € 822,728
7. **La solitudine dei numeri primi** € 665,433

PAGINEGIALLE.it

Il fascino del teatro
 Quanto è magico entrare in un teatro e vedere spegnersi le luci (D. Lynch) Scopri i teatri della tua città!



Concorso: Benvenuti al sud

Gioca e scopri subito se hai vinto! In palio 200 biglietti per vedere il film al cinema

sepolto nella Basilica Vaticana di Sant'Appolinare. Su Emanuela Orlandi doveva restare il mistero. Poi la redazione di *Chi l'ha visto* in un servizio ha ipotizzato un collegamento tra la Banda della Magliana e la scomparsa di Emanuela e la Minardi ha telefonato perché voleva che il suo nome non fosse più menzionato. Io ho raccolto informazioni su di lei e ho cercato di contattarla per una intervista che lei mi ha concesso per non far accrescere i sospetti su un suo coinvolgimento".

In quell'intervista del 2006 la Minardi nega ogni collegamento tra De Pedis ed Emanuela Orlandi. Poi cosa succede?

"Gli uomini della Mobile di Roma l'hanno raggiunta nella casa di cura dove era ricoverata e ha pensato: se sono arrivati a me, qualcosa sanno. Non voleva passare il resto dei suoi anni in galera, altrimenti non avrebbe mai parlato. E' una donna estremamente diversa da quella che ha fatto determinate cose e si sente anche in colpa, ma ha paura ed è sola".

Nel suo libro lei scrive: **"Una cosa è certa: Sabrina Minardi sa più di quello che dice"**. Si riferisce al caso di Mirella Gregori?

"Lei dice di non sapere nulla sulla scomparsa di Mirella Gregori, ma anche sulla fine di Emanuela Orlandi è doverosa una precisazione. Lei dice di non essere certa che nel sacco gettato nella betoniera ci fosse il corpo di Emanuela Orlandi perché non l'ha visto. Lei riporta solo quello che le ha detto Renatino De Pedis. La differenza è abissale. Su Mirella Gregori non può dire niente perché De Pedis non le ha mai riferito nulla. La Minardi sa più di quello che dice, ma ha paura di ritorsioni. Poi in tutti questi anni è stata bistrattata da una parte della stampa che l'ha sempre dipinta come 'inattendibile' e da quelli che un tempo erano suoi amici ovvero quei malviventi che la chiamano 'infame'. E' sola e malata e quindi si domanda: perché sto parlando?"

Lei ritiene che Sabrina Minardi sia sincera?

"Sì. Il nostro rapporto è molto chiaro e lei sapeva benissimo che le nostre chiacchierate avrebbero costituito il materiale per un libro. E' stata aperta un'inchiesta su Emanuela Orlandi partendo dalle sue dichiarazioni e quindi sa bene che se avesse mentito avrebbe rischiato. L'ho incontrata varie volte e a distanza di tempo ripetendole più volte le stesse domande e non ha cambiato versione dei fatti".

Allora perché una parte dei media la considera inattendibile?

"Penso dipenda dalle sue affermazioni sulla scomparsa del piccolo Domenico Nicitra (scomparso in compagnia dello zio Francesco il 21 giugno del 1993 ndr). Lei aveva detto che i sacchi gettati nella betoniera di Torvajonica erano due e davanti alle domande su chi ci fosse nel secondo sacco rispose che poteva esserci Nicitra. Incalzata dalle domande dei magistrati, ha ipotizzato una possibile risposta, ma non ha mai detto che quella era la verità. E' stata attaccata perché dopo 27 anni è uscita dal nulla e nessuno ricordava ad esempio che era stata arrestata con Renatino De Pedis. Lei è rimasta nell'ombra per anni e si drogava. Qualcuno ritiene che solo per il fatto che si drogava non poteva sentire o parlare".

Torniamo al caso Orlandi, la Minardi riporta quello che le ha detto De Pedis ma non spiega le motivazioni del rapimento limitandosi a inserirlo all'interno dei rapporti tra la Banda e monsignor

Marcinkus. E' questa la verità?

"La verità è sicuramente questa. E' un fatto risaputo che la Banda della Magliana, e in particolare i Testaccini, avessero rapporti con alcune sfere del Vaticano. Ed è anche un fatto che la Banda e la mafia avessero investito dei soldi che sono transitati per il Banco Ambrosiano, sono finiti nello Ior e non sono tornati indietro. Il problema economico c'era e questo è emerso chiaramente anche dalle inchieste di diversi magistrati, tra cui Rosario Priore".

27 settembre 2010

Commenta

Discuti in chat

Condividi

Invia



Il cinema a casa tua
Consulta la
programmazione
completa dei film nelle reti
televisive satellitari e
terrestri!



Redazione

Copyright 2010 Tiscali Italia S.p.A. P.IVA 02508100928 - [Dati Sociali](#)